



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA



REGIONE DEL VENETO

## FAQ

(aggiornata al 15/02/2012)

**Avviso “Selezione dell’organismo intermedio e del progetto per la gestione della sovvenzione globale avente ad oggetto l’attuazione dell’Accordo di cooperazione interregionale tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna per il periodo 2012-2015”**

**1D. Cosa comporta la previsione dell’avviso relativa all’impegno da parte dei candidati ad “operare senza fini di lucro?”.**

**R.** Il soggetto aggiudicatario renderà la propria attività a “costi reali” cioè presentando il dettaglio dei singoli costi sostenuti per l’espletamento delle attività.

**2D. Le Università e gli Istituti di ricerca sono soggetti ammissibili?**

**R.** Sì

**3D. Relativamente alla dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale possono essere inseriti progetti/servizi in corso?**

**R.** Al punto d.1, pag.4 dell’avviso, è espressamente specificato che i progetti/servizi devono essere stati effettuati “nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso” è, pertanto, esclusa la possibilità di inserire interventi in corso di esecuzione al momento della pubblicazione dell’avviso. I servizi dovranno riferirsi agli anni 2009 – 2010 – 2011.

**4D. Nel caso in cui, a dimostrazione dei requisiti, vengano utilizzati servizi aggiudicati tramite gara d’appalto, si deve indicare l’importo complessivo dell’appalto o il compenso?**

**R.** A dimostrazione dei requisiti è necessario indicare l’importo complessivo dell’appalto aggiudicato.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA



REGIONE DEL VENETO

**5D. Cosa si deve intendere nello specifico con “campo di intervento oggetto dell’Accordo di cooperazione interregionale”?**

R. Per campo di intervento oggetto dell’accordo si intendono le finalità e l’oggetto previste rispettivamente nell’articolo 1 e 2 dell’Accordo stipulato a Venezia il 2 agosto 2011 tra le Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna. Il tema è inoltre ulteriormente specificato nell’Avviso a pagina 4 paragrafo “Azioni”.

**6D. L’integrazione tra i due Fondi delle due Regioni (FSE per la Regione del Veneto e FESR per la Regione Autonoma della Sardegna) impone un vincolo territoriale delle risorse rispettivamente messe a disposizione?**

R. La natura stessa degli strumenti finanziari utilizzati impone che le attività debbano tendenzialmente ricadere nel territorio di riferimento. Tuttavia, trattandosi di un intervento di cooperazione interregionale, non si esclude la possibile ricaduta delle azioni finanziate anche al di fuori del territorio a cui afferisce il Programma. Pertanto, sarà molto importante la progettazione delle azioni in un’ottica di scambio e complementarietà tematica, nonché la giustificazione degli interventi e della ricaduta degli effetti diretti ed indiretti nei territori di riferimento.

**7D. È possibile avvalersi, per la realizzazione dell’azione “1) Sportelli in rete nelle due Regioni” di risorse/soggetti esterni e, in caso affermativo, con quali modalità ?**

R. Non vi sono particolari vincoli in relazione alla progettazione della rete informativa, né alla modalità con cui la stessa viene costituita. Si segnala, per completezza di informazione, che sarà valutata sia la sostenibilità dell’intervento che le caratteristiche tecnico-organizzative della proposta.

**8D. Data la natura di tipo concessorio dell’Accordo, nel caso in cui l’Organismo Intermedio si configuri come società di capitali, come opererà ai fini del rimborso per la prestazione fornita?**

R. Posto che l’OI opera senza fini di lucro, la richiesta di liquidazione consisterà nella presentazione di una nota di debito (fattura di dialogo) corredata della rendicontazione delle attività a costi reali.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA



REGIONE DEL VENETO

**9D. Come devono essere gestiti gli interventi non inclusi nella sezione 4) Attuazione della Sovvenzione Globale?**

R. L'avviso a pag. 8 prevede che: *“Data la **natura di tipo concessorio** dell'accordo che si stipulerà tra le Amministrazioni e l'Organismo Intermedio, lo stesso opererà in qualità di beneficiario per le operazioni relative alla gestione e all'amministrazione della Sovvenzione stessa, nonché di tutte le altre attività per cui fornirà la prestazione, direttamente o acquisendola con contratto, e sarà responsabile dell'avvio e dell'attuazione di questa parte dell'operazione. Per le parti della Sovvenzione Globale per la cui realizzazione l'Organismo Intermedio procederà, a sua volta, attraverso accordi di tipo concessorio, beneficiario sarà il soggetto attuatore poiché responsabile dell'avvio e dell'esecuzione della restante parte dell'operazione.”* Ciò significa che quando l'OI gestisce direttamente le azioni, cioè eroga i servizi e/o attiva le procedure per l'individuazione dei destinatari degli interventi, dovrà rendicontare direttamente le proprie spese. Nel caso in cui invece individui un altro soggetto per la realizzazione di parte delle azioni (ad es. un soggetto che eroghi attività formativa) dovrà rendicontare le spese del soggetto selezionato.

**10D. L'Organismo Intermedio come si deve comportare nella gestione degli aiuti a favore delle imprese?**

R. In caso di erogazione di aiuti l'OI avrà il compito di avviare e gestire la procedura per l'individuazione delle imprese, e, nei casi previsti, procedere all'erogazione degli stessi. Le imprese beneficiarie dovranno, ove previsto, cofinanziare gli interventi.

**11D. In che percentuale deve essere determinata la dotazione finanziaria per i servizi alle imprese e gli aiuti finanziari ?**

R. Le azioni riguardanti le azioni e gli aiuti alle imprese non potranno prevedere una dotazione finanziaria inferiore al 20% ciascuna (come previsto nell'avviso); in ogni caso le azioni dovranno essere articolate sulla base delle analisi e delle motivazioni presenti nelle proposte.

**12D. Il plico deve necessariamente essere presentato in entrambe le Amministrazioni responsabili dell'avviso ?**

R. Per essere ammissibile la proposta deve essere inviata e arrivare nei tempi stabiliti almeno presso una delle due Amministrazioni responsabili dell'avviso.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA



REGIONE DEL VENETO

**13D. Come deve essere presentata l'analisi del contesto di riferimento richiesta ?**

**R.** La **BUSTA “B” - PROPOSTA TECNICA** dovrà contenere una scheda di sintesi della Sovvenzione Globale, in cui dovrà essere descritto il contesto di riferimento e riportata l'articolazione delle iniziative da attivare. Nello specifico, si richiede vengano individuati i settori trainanti e i punti di forza del tessuto imprenditoriale locale e identificati gli strumenti e le fonti di finanziamento.

**14D. L'Organismo Intermedio dovrebbe anticipare le risorse finanziarie necessarie a realizzare tutte le diverse azioni previste nell'ambito della gestione della Sovvenzione Globale?**

**In funzione di detta interpretazione, emerge peraltro una ulteriore questione connessa al “costo” della provvista privata anticipata dall'Organismo Intermedio quale il tasso d'interesse di impiego e la sua misura. In merito alle modalità di recupero di detti costi, l'addebito sarebbe a carico delle risorse finanziarie del fondo pubblico?**

**R.** La gestione delle attività a “costi reali”, secondo il regime concessorio, implica il rimborso da parte dell'AdG delle spese sostenute dal Beneficiario.

In linea di principio, l'anticipo che verrà erogato (previsto nell'avviso e pari al 15%) fornisce un sufficiente volano finanziario per il Beneficiario che può presentare richieste di rimborso delle spese sostenute e debitamente quietanzate, a prescindere dalla rendicontazione dell'anticipo. Lo stesso sarà, infatti, incluso nella rendicontazione finale delle attività la cui approvazione consentirà il saldo del 5% del finanziamento complessivo.

Con riferimento alla seconda richiesta, si precisa che non sono considerate sovvenzioni rimborsabili i tassi di interesse sostenuti su prestiti. Per completezza di informazione si fa riferimento al Vedemecum sull'ammissibilità della spesa al FSE, approvato dalla Conferenza delle Regioni (par. 2.4 pag. 12).



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA



REGIONE DEL VENETO

**15D. Relativamente ai requisiti di partecipazione (pag. 3 e 4 dell'allegato A dell'Avviso), in caso di raggruppamento temporaneo di imprese, la dimostrazione del possesso di entrambi i requisiti, sia economico - finanziari che tecnico - professionali, può essere dimostrata in modo "cumulativo" dai soggetti componenti il RTI?**

**R.** I requisiti di partecipazione, di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionale, devono essere posseduti e dimostrati cumulativamente da tutti i soggetti componenti il RTI, con il vincolo che la mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

**16D. Considerato che l'Avviso testualmente riporta “... Il trasferimento delle risorse all'Organismo Intermedio avverrà come segue: .... Versamenti successivi a titolo di rimborso delle spese sostenute (quietanzate) in base alle attestazioni trimestrali presentate da parte dell'Organismo Intermedio, fino al raggiungimento del 95% delle risorse complessive” si chiede se il dispositivo suddetto può essere interpretato nel senso che, in caso di contributi da riconoscere alle aziende a fronte di una misura di aiuto ricompresa all'interno della Sovvenzione Globale, possano essere considerate come “spese sostenute” le concessioni provvisorie dei contributi attribuite alle imprese beneficiarie e se pertanto con la positiva valutazione di un progetto, l'Organismo Intermedio avrebbe titolo per richiedere il rimborso delle risorse necessarie per la gestione delle effettive erogazioni dei contributi alle aziende.**

**R.** La procedura prevede espressamente che i trasferimenti, fatta salva l'anticipazione del 15 % che vale quale versamento di importo unico a titolo di prefinanziamento, avvengano nella forma dei pagamenti intermedi a titolo di rimborso delle spese sostenute e debitamente quietanzate. Pertanto la mera valutazione positiva di un progetto non dà titolo alla richiesta di rimborso.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA



REGIONE DEL VENETO

**17D. Le attività di cooperazione interregionale tra Regione Veneto e Regione Sardegna devono intendersi nella possibilità della presentazione di progetti da realizzarsi in entrambe le Regioni e, quindi, anche progetti di investimento da realizzare in Veneto da imprese operanti nel territorio Sardo?**

R. Gli interventi che potranno essere finanziati con il POR FESR Sardegna 2007/2013, per la natura stessa dello strumento finanziario che si utilizza, devono principalmente avere ricaduta nel territorio sardo. Tale postulato, che trae origine dalla normativa comunitaria, può essere variamente articolato sia in ragione della *clausola di flessibilità* di cui all'art. 34 del Reg. (CE) n. 1083/06 sia in base alla progettazione delle azioni della SG che può prevedere interventi propedeutici al progetto di investimento.

Infine, nel caso in cui l'OI individui strumenti finanziari aggiuntivi, nulla osta ad estendere la portata di intervento della Sovvenzione Globale nel suo complesso.

**18D. I soggetti destinatari delle varie tipologie di azioni devono essere imprese esistenti e relative risorse umane oppure possono essere anche:**

- **soggetti disoccupati/inoccupati che intendono avviare nuove attività**
- **soggetti disoccupati/inoccupati che saranno assunti dalle imprese coinvolte?**

R. Per l'individuazione dei beneficiari e destinatari occorrerà fare preciso riferimento al PO FESR Sardegna 2007/2013 ed ai beneficiari previsti dall'obiettivo operativo indicato nell'Avviso ed al PO FSE Veneto 2007/2013 ed ai beneficiari e destinatari previsti nell'Asse V.